

# Il trionfo romano: vincitori e vinti

Mostra

Roma, Colosseo, Piazza del Colosseo

4 marzo - 14 settembre 2008



La nuova mostra che s'inaugura al Colosseo affronta il concetto del trionfo romano, dagli Etruschi fino a Costantino, attraverso un **centinaio di opere** tra rilievi, monete, bronzi, sculture e pitture. La Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma conferma il programma ormai avviato da più stagioni presso l'Anfiteatro Flavio, esplorando i grandi temi della civiltà antica secondo progetti che coniugano il rigore scientifico con un moderno linguaggio espositivo. Infatti, la mostra permette di accostarsi ai diversi modelli ideologici e figurativi che nel tempo hanno concorso a definire la fisionomia di tale cerimonia, di importanza assolutamente centrale nella vita pubblica e politica del mondo antico.

Rilievi, bronzi, monete, sculture, pitture: questo il materiale esposto, che ci farà capire cosa significa "trionfo romano", visibilizzandone il concetto e raccontandoci come si svolgevano le cerimonie per i festeggiamenti, come le tipiche processioni che nell'arco di tre giorni vedevano sfilare vinti e vincitori, carri e soldati a piedi, animali da sacrificare e bottini di guerra da esporre: un universo fatto di simboli, regole rigide alle quali attenersi ed un effetto di grandezza e magnificenza che ogni volta superava quello del trionfo precedente.

L'esposizione offre così un esauriente **spaccato** di quello che è stata una delle manifestazioni più importanti della **Roma antica**. Il **trionfo** è un'espressione tipica della **società romana**, uno degli elementi essenziali della vita quotidiana, senza di esso non si avrebbe un quadro preciso della mentalità romana. Il trionfo ha avuto un enorme successo come idea o ideologia nella cultura occidentale **trasformandosi nei secoli**. Dal trionfo romano sono stati adottati diversi temi, soggetti ed iconografie, pur trasformato secondo logiche differenti. Dai Bizantini all'epoca rinascimentale, dove ha assunto un'accezione fortemente simbolica rappresentando il **trionfo** dell'amore, della morte, della lussuria. Fino a diventare oggetto di strumentalizzazioni politiche nella cultura del nazismo e del fascismo fino alle odierne manifestazioni militari che non sono altro che l'ennesima riproposizione di quel lontano soggetto.

Il percorso è stato organizzato intorno a nuclei tematici fortemente differenziati, ma soprattutto crea un legame diretto con tutta l'area archeologica antistante l'**Anfiteatro Flavio**, dove arrivavano le imponenti marce trionfali attraverso la **via Sacra**. Qui, sono visibili ancora oggi il più grande arco trionfale conosciuto (quello di Costantino) e gli archi di Tito e di Settimio Severo all'interno dell'area del **Foro romano**.

Il percorso è stato organizzato intorno a **nuclei tematici fortemente differenziati**.

La **prima sezione, dedicata al Trionfo**, è articolata in una sequenza che, dal mondo etrusco e dalle rappresentazioni funerarie della processione del magistrato agli Inferi con un seguito di musicisti e littori (Firenze, Museo Archeologico Nazionale, Urna con scena di corteo), giunge fino al mondo ellenistico, con le immagini del trionfo di Dioniso sugli Indiani, tema diffuso a seguito della stupefacente campagna orientale di Alessandro Magno (Frankfurt am Main, Liebighaus, sarcofago con scena di corteo). A Roma le soluzioni iconografiche si diversificano: dalla processione circense, che all'apertura dei giochi al Circo Massimo sfilava tra le vie della città con un solenne apparato scenografico - giovani, attori, musicisti, e le stesse immagini degli dei su portantine (Roma, San Lorenzo fuori le Mura, coperchio di sarcofago) - fino alla vera e propria processione trionfale, in cui al seguito del magistrato trionfatore erano esibiti i prigionieri in catene, le riproduzioni delle città sottomesse e, soprattutto, l'enorme massa di ricchezza accumulata come bottino di guerra (Arco di Traiano a Benevento, fregio dell'attico).

Una **seconda sezione** è riservata alle **immagini dei Vincitori e dei Vinti**: dai volti dei più noti trionfatori repubblicani (Emilio Paolo, Cesare, Pompeo, fino ad Ottaviano), alla riproduzione delle scene di battaglia (Mantova, Palazzo Ducale, Rilievo con lotta tra Romani e Galli), ai monumenti eretti a seguito delle campagne vittoriose con l'affissione in bella vista delle armi dei nemici sottomessi (Roma, Centrale Montemartini, Trofeo degli Horti Sallustiani), fino alle immagini commemorative delle Vittorie, con i generali in abito militare incoronati dalle stesse Vittorie, e i nemici sottomessi inginocchiati ai loro piedi. Alcuni oggetti straordinari permetteranno di comprendere come le armi stesse si possano caricare di un valore anche simbolico: elmi, falere, pettorali di cavallo e bighe appaiono riccamente decorati con scene di battaglie, immagini del generale vincitore e del trionfo militare.

Chiude l'esposizione una scelta delle **raffigurazioni delle popolazioni vinte**, ormai inderogabilmente sottomesse al potere di Roma: Greci, capi Barbari, Daci e Giudei che, le mani in catene dietro la schiena, il capo chino, mostrano di appartenere ad un mondo ormai in dissoluzione.

Materiali, dunque, per la prima volta riuniti insieme: un'occasione unica per accostarsi con più completezza all'**ideologia del Trionfo e della Vittoria militare**, in un mondo che nel volgere di pochi secoli sarà capace di comprendere al suo interno tutto il bacino del Mediterraneo.

Ufficio stampa Electa  
per la Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma  
Gabriella Gatto tel. +39.06.42029206 cell.340.5575340 [press.electamusei@mondadori.it](mailto:press.electamusei@mondadori.it)  
Ufficio stampa Electa  
Enrica Steffenini tel. +39.02.21563433 [elestamp@mondadori.it](mailto:elestamp@mondadori.it)

**Mostra promossa da**  
Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma  
Sapienza Università di Roma  
In collaborazione con Electa

**Informazioni e visite guidate**  
Pierreci tel. +39.06.39967700 <http://www.pierreci.it>

**Catalogo** della mostra Electa

**Anteprima stampa martedì 4 marzo alle 11**

**Inaugurazione alle 18.30**

**Orari**

8.30 - 17 dal 5 marzo al 15 marzo  
8.30 - 17.30 dal 16 marzo al 29 marzo  
8.30 - 19.15 dal 30 marzo al 31 agosto  
8.30 - 19 dal 1 settembre al 14 settembre

La biglietteria chiude un'ora prima

Ingresso: Intero €11,00; ridotto € 6.50

Il biglietto consente l'accesso anche alle aree del Palatino e del Foro romano